

I NODI DELLA SICILIA

SOLO CINQUANTA MILIONI ALLE IMPRESE DEL SETTORE RIFIUTI: VANTANO UN CREDITO DI OLTRE UN MILIARDO

Regione, soldi per formazione e forestali

La giunta distribuisce il tesoretto in un clima d'assedio: sotto Palazzo d'Orleans cinquemila lavoratori

Ventuno milioni destinati alla cassa integrazione. Ai Beni culturali e al Turismo fondi vincolati per pagare gli stipendi del personale dei teatri.

Giacinto Pipitone

PALERMO

●●● L'atto d'addio della giunta è una mini manovra che porta in dote gli ultimi finanziamenti della legislatura a forestali, docenti della formazione professionale e dipendenti dei teatri. Una tranche del tesoretto sbloccato da Roma la settimana scorsa andrà anche a Comuni e imprese che lavorano nel campo dei rifiuti.

È durata dalle 11 alle 18 la riunione della giunta, andata avanti in un clima da assedio: sotto Palazzo d'Orleans circa 5 mila fra forestali e docenti della formazione guidati da Cgil, Cisl e Uil chiedevano garanzie. È stato necessario l'intervento dei carabinieri per assicurare che oltre ai lanci di uova non si arrivasse a nulla di più grave.

Sul tavolo del governo i fondi che il ministero dell'Economia ha concesso di spendere sforando il tetto previsto dal patto di stabilità. Dovevano essere 600 ma una clausola nell'accordo firmato dal ministro Grilli e dall'assessore Gaetano Armao ha vincolato circa 180 milioni al cofinanziamento dei bandi europei principalmente nel settore dell'agricoltura.

La vera manovra dispone dunque la spesa di 420 milioni. Una grossa fetta, 77 milioni e mezzo, andranno alla formazione professionale. E con questo budget l'assessore Accursio Gallo si dice certo di poter far partire i corsi del 2012 garantendo gli stipendi agli 8 mila formatori fino a fine anno. Altri 21 milioni sono destinati alla cassa integrazione e serviranno a pagare un vecchio debito con l'Inps (che eroga gli assegni ai di-

soccupati per conto della Regione): ciò sblocca l'accordo con Roma che garantisce l'arrivo in Sicilia di altri 50 milioni per finanziare le vertenze fino a fine anno.

Ma queste sono le uniche certezze emerse dalla giunta. Perché per tutti gli altri settori il piano di riparto dei fondi non è ufficiale. Nulla è scritto nella delibera ma esiste solo uno schema di massima che Lombardo e Armao dovranno ufficializzare nei prossimi giorni al momento di erogare i soldi.

Il primo nodo riguarda i forestali. La delibera della giunta prevede solo di «allineare» l'impiego del personale dell'Azienda foreste a quello degli operai del settore Anticendio. I secondi, circa 6 mila, hanno compiuto per lo più 101 giornate di lavoro (un migliaio di essi è arrivato a 151). I primi, circa 20 mila, hanno fatto meno delle giornate previste: il piano prevedeva di far compiere alla maggior parte dei lavoratori 78 giornate (ma si è arrivati mediamente a 40), ad altri 101 giornate (ma si è arrivati a una ottantina) e l'ultima squadra doveva arrivare a 151 giornate ma si è fermata per ora a 100. La giunta avrebbe garantito i fondi per raggiungere i target previsti. Mentre solo una promessa generica è stata fatta ai sindacati per arrivare anche alle promozioni

che dovrebbero portare - secondo un vecchio accordo stipulato da Lombardo alla vigilia delle Europee 2009 e mai rispettato - ad un aumento generalizzato di una trentina di giornate di lavoro per ogni categoria. In pressing per i forestali e i formatori anche il Pd col segretario Giuseppe Lupo.

Ai Beni culturali e al Turismo vanno 5 milioni col vincolo di utilizzo per pagare gli stipendi del personale dei teatri. Alle imprese che si muovono nel mondo dei rifiuti dovrebbero andare poco meno di 50 milioni: non esattamente quello che chiedevano Confindustria e le altre associazioni che stimavano in oltre un miliardo il credito. Altri soldi - assicura Armao - arriveranno alle imprese dai fondi europei per le infrastrutture.

Ai Comuni che attendono circa 260 milioni arriverà un'anticipazione del valore di una sessantina di milioni con cui i sindaci dovranno far fronte alle spese per stipendi e, se ci riusciranno, per finanziare i servizi da qui a fine anno. La giunta ha individuato anche un tesoretto di fondi svincolati dagli investimenti europei che dovrebbe andare al personale regionale per il pagamento degli straordinari e alle eventuali emergenze.



Alta tensione alla Regione, un momento delle proteste. FOTO SHIROGAMURA